



## **SEGRETERIE REGIONALI TOSCANA**

Firenze, 17 marzo 2020

Spett.li  
CISPTEL

[segreteria@confservizitoscana.it](mailto:segreteria@confservizitoscana.it)

URTOFAR

[urtofar@urtofar.toscana.it](mailto:urtofar@urtofar.toscana.it)

Regione Toscana  
Presidente Enrico Rossi  
[enrico.rossi@regione.toscana.it](mailto:enrico.rossi@regione.toscana.it)

Regione Toscana  
Dirigente responsabile  
Claudio Marinai  
[claudio.marinai@regione.toscana.it](mailto:claudio.marinai@regione.toscana.it)

### **Oggetto: emergenza Covid 19. Situazione operativa farmacie e tutele di operatrici/ori e utenza in Toscana**

Dando seguito a quanto previsto nei DPCM del 8 e 10 marzo 2020, riguardo a salute e sicurezza dei lavoratori nei posti di lavoro dove non possa essere sospesa l'attività, e quanto previsto nel Protocollo tra Governo e parti sociali del 14 marzo 2020, con la presente siamo a segnalare alla Vostra attenzione la situazione dei lavoratori delle farmacie della Regione, servizio essenziale per i cittadini, presidio sanitario di prossimità sul territorio, frequentate da molti anziani e malati cronici per ovvi motivi di necessità.

Lavoratori che in questi giorni fanno fronte a un aumento degli accessi e dei carichi di lavoro, professionisti che consigliano, informano e rassicurano, ma da cui ci pervengono ancora numerose segnalazioni riguardo alla disomogenea applicazione di DPI e precauzioni per la loro salute e sicurezza riguardo al possibile contagio da Covid-19 (mascherine FFP2 e FFP3 in numero sufficiente, guanti, diaframmi in plexiglas sui banconi, sanificazione quotidiana degli ambienti e degli strumenti di lavoro).

Abbiamo chiesto già in data 6 marzo alle associazioni datoriali nazionali Assofarm e Federfarma un'urgente rivalutazione del rischio biologico nei DVR di tutte le aziende, con il coinvolgimento degli RLS, e molti interventi sono stati fatti in questa settimana anche con il coinvolgimento dei rappresentanti sindacali ove presenti, ma ad oggi siamo fortemente preoccupati per l'inerzia di molte realtà che ancora ci viene segnalata dai lavoratori.

Abbiamo appreso che in data odierna la Regione Toscana ha demandato alle associazioni datoriali Federfarma e Cispel la responsabilità di prevedere le modalità di apertura delle farmacie, prevedendo la presenza di farmacisti, oltre alla responsabilità di avere scelto la modalità di servizio che garantisca quanto previsto dai vari DPCM e dal protocollo per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.



## ***SEGRETERIE REGIONALI TOSCANA***

**Per questo vi chiediamo di garantire da subito il diritto alla salute e sicurezza dei lavoratori delle farmacie e la prevenzione del loro contagio, disponendo che ove non si riesca a garantire ai lavoratori adeguate misure di protezione, peraltro consigliate dai R.S.P.P. sulla base della valutazione del rischio, il servizio farmaceutico debba essere svolto a battenti chiusi.**

Segnaliamo alla vostra attenzione anche che se i farmacisti venissero contagiati in numero significativo si potrebbero verificare ben più preoccupanti discontinuità nell'assistenza farmaceutica territoriale, e oltretutto nel frattempo i lavoratori potrebbero diventare, in assenza di DPI nel periodo di incubazione, anche un formidabile veicolo di contagio verso la cittadinanza, proprio in considerazione del numero di accessi dentro le farmacie e dell'alta percentuale di anziani tra questi.

Distinti saluti.

Filcams CGIL  
Stefano Nicoli  
([snicoli@tosc.cgil.it](mailto:snicoli@tosc.cgil.it))

Fisascat Cisl  
Gianni Elmi Andretti  
([fisascat.toscana@cisl.it](mailto:fisascat.toscana@cisl.it))

Uiltucs UIL  
Marco Conficconi  
([segreteria@uiltucstoscana.it](mailto:segreteria@uiltucstoscana.it))